



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Num. <u>91</u> ... del Registro	Oggetto <u>Piano punti ottimali di vendita di giornali quotidiani e periodici.</u>
Data <u>11/11/05</u> ...	
☐ Immediatamente Esecutiva	☐ Difensore civico
	☐ Non soggetta a controllo

L'anno duemilacinque, il giorno UNDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 19.00 nella sala delle adunanze Consiliari del Comune.

In sessione ☒ ordinaria ☐ straordinaria, su convocazione ☒ ordinaria ☐ urgente ☐ di prosecuzione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
BOSCARINO Sebastiano	X		11. LOMBARDO Sebastiano	X	
CANDELARGIU Marco	X		12. MAROTTA Paolo	X	
CARDILLO Biagio	X		13. MARSALA Francesca		X
COCOLA Antonino	X		14. MENESELLO Giuseppe	X	
DI MAURO Pietro		X	15. PEPE Felice	X	
FALLICO Santa	X		16. RIZZA Antonello	X	
FIDUCIA Giuseppe	X		17. ROMANO Gaetano	X	
FORTUNA Salvatore	X		18. SULLO Salvatore	X	
GARUFI Francesco	X		19. TEMPRA Maria	X	
LIMERI Bruno	X		20. VALENTI Orazio	X	

Presenti n. <u>18</u> ...	Assenti n. <u>2</u> ...
---------------------------	-------------------------

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza, il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Orazio Valenti, ovvero,

☐ il Vicepresidente del Consiglio Comunale, Sig.ra Francesca Marsala.

Assiste il Segretario Comunale, dott. Giuseppe Italia, ovvero,

☐ il Vicesegretario, dott. Mario Privitera.

Nominati scrutatori i sigg.

2. <u>LIMERI</u>	1. <u>KAROTTA</u>
	3. <u>CANDELARGIU</u>

La seduta è ☒ pubblica ☐ segreta.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 24 aprile 2001 n. 170 di “riforma del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, a norma dell’art. 3 della legge 13 aprile 1999 n. 108 ;

VISTA la legge regionale del 22/12/99 n. 28 concernente la riforma della disciplina del commercio;

VISTO il decreto 13/11/2002 recante nuove direttive per la predisposizione dei piani comunali di localizzazione dei punti ottimali di giornali quotidiani e periodici ;

CONSIDERATO che il precedente piano approvato con delibera di consiglio n. 175 del 19/07/88 modificato con successive delibere n. 173 del 19/10/89, non è da ritenere valido poicché in contrasto con le nuove normative.

CONSIDERATO che l’ufficio ha redatto il piano di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali quotidiani e periodici, che si allega alla presente, con il quale viene individuato il numero di autorizzazioni rilasciabili per punti vendita esclusivi e non esclusivi e per le vendite stagionali in base alle caratteristiche del territorio comunale (centri storici , centri abitati , chiese , scuole, uffici pubblici e privati , strutture commerciali e ricettive, assesto viario ecc.) popolazione residenti.,rapporto minimo tra famiglie residenti e punti vendita esclusivi e non esclusivi non inferiore a 1000 , ed una distanza minima di m. 350;

VISTO il parere, delle organizzazioni più rappresentative a livello provinciale e regionale, per il settore riviste e giornali , favorevole così come disposto dall’art. 6 punto 4 del Decreto Regione Sicilia del 13/11/02;

CONSIDERATO CHE tale piano è stato già esaminato dalla Commissione Consiliare per lo “ Sviluppo Economico e Problemi della occupazione” nelle sedute del 14/10/05 verbale n.28 e del 19/10/05 verbale n.29.

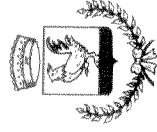
PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) **DI APPROVARE** il piano comunale di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali quotidiani e periodici ed il regolamento composto da 14 articoli con le seguenti specificazione: definizione punti vendita, ambito applicazione normativa, autorità competente al rilascio, istruttoria per nuove autorizzazioni, autorizzazione vendita esclusiva, priorità rilascio punti vendita esclusiva, autòrizzazione punti vendita non esclusivi, autorizzazioni stagionali, subingresso, trasferimento esercizio, forme speciali di vendita, disposizioni finali, sanzioni, entrata in vigore
- 2) **DICHIARARE** il presente atto esecutivo decorsa la sua pubblicazione all’albo pretorio del Comune.
- 3) **DARE ATTO CHE** il presente piano entrerà in vigore il giorno successivo a quello dell’esecutività della delibera di approvazione.

L'ISTRUTTORE



L DIRIGENTE



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

PROVINCIA DI SIRACUSA

PIANO DI LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI OTTIMALI DI VENDITA DI GIORNALI
QUOTIDIANI E PERIODICI.

INDICE

- Studi preliminari
- Territorio – Caratteristiche – Popolazione residente e *Fluttuante*.
- Consistenza esercizi.
- Localizzazione esercizi.
- Andamento rete di vendita
- Valutazione e proposte

REGOLAMENTO

- definizioni punti vendita
- ambito applicazione normativa .
- autorità competente al rilascio
- istruttoria per nuove autorizzazioni
- Autorizzazione vendita esclusiva.
- priorità rilascio autorizzazioni punto vendita esclusivo
- autorizzazione punti vendita non esclusivi
- autorizzazioni stagionali
- subingresso
- trasferimento di esercizio.
- Forme speciali di vendita
- Disposizioni finali
- sanzioni
- entrata in vigore

ART. 1

STUDI PRELIMINARI

- 1) In materia di vendita della stampa quotidiana e periodica sono state applicate le seguenti normative.
- la L. R. n. 28 /99 – Riforma della disciplina sul commercio;
 - il decreto 445 del 17/04/2000 , con il quale sono state emanate direttive regionali in materia di piani di localizzazione dei punti di vendita di giornali quotidiani e periodici;
 - il decreto legislativo n. 170/2001 di “ Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiani e periodici, a norma dell’art. 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108”;
 - Il Decreto 13/11/2002 nuove direttive per la predisposizione dei piani comunali di localizzazione dei punti ottimali di vendite di giornali quotidiani e periodici;
 - circolare 28/12/2001 n. 3538/C del Ministero delle Attività Produttive;
 - circolare n. 5 del 10/05/04.

È stato tenuto conto :

- delle caratteristiche di tutta l’area comunale con particolare riguardo alle strutture scolastiche, università , uffici pubblici e privati , aree industriali, stazione ferroviaria;
- assetto viario e delle comunicazioni;
- di un punto vendita ogni 1000 famiglie;
- ai flussi turistici stagionali e permanenti;
- al numero dei punti di vendita esistenti ;
- localizzazione dei punti;
- andamento delle vendite.
- Distanza minima tra singoli punti di vendita non inferiore a 350 m., calcolati per il percorso più breve;

Non è stato possibile prevedere ulteriori punti vendita così come dettato dal 6° comma dell’art. 9 del D.A. 13/12/02, poiché, seguendo il criterio di n.1 punto vendita ogni 1000 di famiglie residenti non è risultato un numero residuo di famiglie superiore a 600.

Il piano è finalizzato al proseguimento dei seguenti obiettivi:

- incremento della diffusione dei mezzi di informazione e stampa mediante l’aumento del numero delle vendite e l’ampliamento delle superficie espositive e di vendita;
- articolazione omogenea nel territorio comunale, nel rispetto delle diverse realtà sociali ed insediative esistenti, della rete di distribuzione e di vendita dei giornali, quotidiani e periodici , al fine di renderla adeguata alle esigenze dell’utenza ed, in genere ,degli operatori dell’informazione;
- facilità di accesso dell’utenza ai punti di vendita della rete distributiva comunale.

ART. 2

TERRITORIO – CARATTERISTICHE- POPOLAZIONE RESIDENTE FLUTTUANTE

Nel rispetto delle direttive urbanistiche vigenti il territorio del comune di Priolo Gargallo è stato considerato come unica zona.

Il territorio Comunale di Priolo Gargallo si estende su una superficie di 57,59 kmq. in confini ben delimitati dal naturale sviluppo orografico e morfologico:

- . Il Vallone delle Nevi, a nord;
- . Cava Salerno, a sud;
- . Il tavolo calcareo dei Monti Climiti, ad ovest;
- . il Mar Jonio, ad ovest.

Tali confini coincidono con i limiti territoriali dei seguenti Comuni:

- . Melilli ed Augusta, a nord;
- . Solarino e Siracusa , a sud;
- . Sortino e Solarino, ad ovest.

Il territorio comunale comprende la penisola di Magnisi (l'antichissima Tapsos) la quale, unita alla terraferma da un sottile istmo sabbioso, si protende nel mar Jonio dividendo in due parti disuguali l'ampio golfo naturale di Augusta. Sia a nord che a sud della penisola, l'istmo dà luogo a due ben riparate insenature portuali; in quella meridionale, caratterizzata da una dolcissima ansa, si estendono i circa due km di litorale balenabile di Fondaco Nuovo (oggi ribattezzato dal luogo di Marina di Priolo).

Le rilevazione demografiche denunciano un andamento demografico che va dai 11.196 abitati del 1979(data di elevazione di Priolo a Comune Autonomo) agli 11. 808 del 1989 per poi, con un andamento fluttuante, assestarsi a circa 12 mila unità.

I nuclei familiari al 31/12/04 risultano n. 4.054 .

Caratteristiche presenti nel territorio:

- palazzo Comunale con relativi uffici;
- biblioteca Comunale;
- siti archeologici;
- n. 5 chiese di cui una basilica paleocristiana;
- scuole : I Istituto Comprensivo di via Largo delle scuole . polivalente via del Fico, pineta via Quasimodo, via Fabrizi, San Focà Basso via Napoli.
Il Istituto Comprensivo : A. Manzoni via De Gasperi n. 17, nuovo via Salso, Pino Rando via Prati, San Focà via Reno, Fabrizi via Fabrizi.
- Università ;
- Ciapi – università- corsi Professionali;
- Ufficio Sanitario;
- Laboratorio analisi n. 2;
- Farmacie n. 3;
- Radiologo;
- Distributori di carburanti N.11;
- Protezione Civile ;
- Caserma di carabinieri , Polizia, Finanza, Marina Militare di Cava Sorciaro;
- Industrie chimiche e petrolifere prime in Europa;
- Centrale termoelettrica Enel;
- Diversi bar , ristoranti e pizzerie;
- Attività ricettive : alberghi n. 5, stabilimenti balneari n. 2;
- Esercizi di vicinato n. 154;
- Medie strutture N. 2;
- Non si rilevano grandi strutture di vendita, però Priolo è di transito per il centro commerciale sito su territorio di Melilli;

- Si riscontrano vie di medie dimensioni ed il collegamento con la S.P. 114 con caratteristiche di autostrade;
- Stazione ferroviaria.

La rilevazione della popolazione fluttuante è data dal fatto che, Priolo G.Llo , è uno dei poli industriali , chimici, e petrolchimici tra i più importanti della nazione che annovera giornalmente un flusso di operatori pari a 5.000 unità.

A causa del lento, ma costante, tramonto della chimica si sta cercando di percorrere un nuovo e diverso percorso di crescita per l'economia locale, volto a garantire e migliorare la qualità di vita dei suoi abitanti, integrando le vocazioni economiche industriali di una volta con un ritorno ad attività di tipo tradizionali fatte di turismo, artigianato e ripristino di una moderna agricoltura.

Particolare attenzione viene posta alla valorizzazione dei beni archeologici di cui è ricco il territorio comunale. Si ricordano gli ipogei sepolcrali risalenti agli albori del cristianesimo sparsi, in parte, tra le campagne di privati, altri alle falde dei monti Climiti altri intrappolati dagli insediamenti petrolchimici.

I siti più frequentati sono due gruppi di catacombe: uno posto a Sud di Priolo zona di San Fòca l'altro a nord della città contrada Riuzzo.

Nel periodo estivo la zona balneare di c/da Magnisi è interessata da un notevole afflusso turistico proveniente dai paesi limitrofi che dai residenti; si contano mediamente circa 7000 utenze giornaliere che raggiungono punte di oltre 15.000 unità nelle giornate più rilevanti della stagione estiva.

Priolo Gargallo offre anche importanti occasioni di studio; nasce infatti nel 2003 il consorzio “ MEGARA IBLO “ sotto l'egida dell'università di Messina; ed attualmente ai corsi di laurea risultano 810 iscritti.

SPECCHETTO RIEPILOGATIVO

POPOLAZIONE RESIDENTE	N. NUCLEI FAMILIARI
12.000	4.054

POPOLAZIONE FLUTTUANTE	
Polo industriale operatori giornalieri	5.000
Visitatori beni archeologici	2.000
Zona balneare bagnanti	15.000
Iscritti università	810
Totale utenza extracomunale	22.810

totale utenza extracomunale pari a circa 23.000.

ART. 3

CONSISTENZA ESERCIZI

Allo stato attuale a Priolo G.llo, così me definiti da D. A. 13/11/02 all'art. 1 punto 1 lettera b) e punto 2, sono in essere e operano n. -- 6 punti vendita esclusivi di giornali quotidiani e periodici; ed una è stata rilasciata per la vendita non esclusiva ai sensi dell'art. 9 punto 10 lettera f) non rientrante nel novero dei punti di vendita.

ART. 4

LOCALIZZAZIONE ESERCIZI

I punti di vendita di giornali quotidiani e periodici sono così ubicati:

via Castel Lentini	n. 2 esercizi	vendita punto2	esclusiva	art. 1
via Taranto	n. 1 esercizio	vendita punto2	esclusiva	art. 1
via Salso	n. 1 esercizio	vendita punto2	esclusiva	art. 1
via Trogilo	n. 1 esercizio	vendita esclusiva		
viale Annunziata	n.1 esercizio	vendita punto2	esclusiva	art. 1
s.s.114 k. 147+150	n. 1 esercizio non rientra para	Vendita non esclusiva		

ART. 5

ANDAMENTO RETE DI VENDITA

Nell'ultimo decennio la rete di vendita di Priolo G.llo in tutto il territorio, ha conosciuto il seguente andamento nella consistenza complessiva degli esercizi:

Anno 1992	Anno 1998	2004
Esistenti esclusivi n. 5	Esistenti esclusivi n. 6	Esistenti esclusivi n. 6
Esistente non esclusiva -----	-----	Esistente non esclusiva n. 1 (non rientrante nei parametri)
--	-	

Il prospetto mette in evidenza come, si è verificato un incremento nell'anno 98 e nell'anno 2004 per quest'ultima grazie al disposto dell'art. 9 punto 10 lettera f) del decreto 13/11/2002.

Sulla base dei dati forniti dalle organizzazioni degli editori, dei distributori e dei rivenditori a Priolo G.llo nell'ultimo biennio, tra quotidiano e periodici sono stati venduti nell'anno 2003 € 301.440,40 e nel 2004 € 312.661,30.

Considerato che al 31/12/03 erano in attività 6 punti vendita, il venduto medio di quotidiani e periodici per punto vendita nell'anno 2003 è pari a € 50. 240,06 e nell'anno 2004 € 52.110,21.

Per una verifica di vendita, di seguito il raffronto delle vendite dell'anno 2004 con quelle dell'anno precedente :

tipologia vendita quotidiani e periodici		incremento	Variazione percentuale
Anno 2003	€ 301.440,40		
Anno 2004	€ 312.661,30	11.220,40	3,72%
totale	€ 614.101,70		

Il prospetto mette in evidenza uu incremento nelle vendite pari a 3,72%.

ART. 6

VALUTAZIONE E PROPOSTE

Dal lavoro effettuato per la predisposizione del piano per la vendita di giornali quotidiani e periodici risulta che la rete di vendita si presenta solida e radicata sul territorio in quanto in attività da oltre dieci anni.

Visto che l'art. 1 del decreto 13/11/2002 al punto 2 prevede che per le attività di vendita promiscua, autorizzati alla vendita di quotidiani e periodici , congiuntamente ad altri prodotti , in data anteriore all'entrata in vigore della legge 13 aprile 1999, n. 108, e del decreto legislativo 24 aprile 2001 sono considerate come punti esclusivi , e quindi 5 attività esistenti sono state considerate vendite esclusive.

Considerato che , si deve rispettare un rapporto minimo , così come previsto dal decreto 13/11/02 art. 9 punto 2 , tra famiglie residenti e punti di vendita esclusivi non inferiore a 1.000, rilevato che la popolazione residente di Priolo G; è di 12.000 persone, articolata in 4.054 nuclei familiari e che gli esercizi esclusivi esistenti sono. 6, non esclusivi uno, ma non rientra nei parametri ,si ha quindi :

Territorio	NUCLEI FAMILIARI	COEFF. 1/1000	AUT.NI ESISTENTI ESCLUSIVI	AUT.NI ESISTENTI NON ESCLUSIVI	NUOVE AUT.NI PUNTI ESCLUSIVI	NUOVE AUT.NI NON ESCLUSIVI
PRIOLO G.	4.054	4	6	—	—	4

Tenuto conto della crescita di vendita di riviste e giornali del flusso della popolazione extracomunale si propone per gli anni a venire il numero rilasciabile previsto nei parametri (4).

E di mantenere il numero superiore a quello scaturente dal rapporto famiglie residenti e punti di vendita (6), fino alla loro cessazione poichè esistenti prima dell'elaborazione del piano.

Nel caso in cui i titolari di autorizzazioni per punto vendita esclusivo depositino le autorizzazioni, è possibile rilasciare altrettante nuove autorizzazioni, nel rispetto dei parametri numerici indicati nella tabella.

Relativamente alla distanza minima tra esercizi con vendita esclusiva e non esclusiva parametro previsto dal decreto 13/11/2002 art. 9 punto 2 e 3 ,si propone di fissare un distanza minima di 350 m., calcolati per il percorso più breve sia per le attività esclusive non esclusive.

Il rilascio della autorizzazioni, a carattere stagionale , per i punti di vendita esclusivi e non esclusivi, deve avvenire nel rispetto del piano previsto dall'art. 9 punto 7 del decreto

13/11/02 , considerando che la popolazione fluttuante nell'anno 2004 e stata pari a circa 23.000 e presupponendo che il 35% si soffermi per acquistare giornali si ha:

Territorio	Pop. Fluttuante 35%	COEFF. 1/100	AUT.NI ESISTENTI ESCLUSIVI	AUT.NI NUOVI RIL. PUNTI NON ESCLUSIVI	NUOVI RILASCI STAG. VENDITE ESCLUSIVE	NUOVI RILASCI STAG. AUT.NI NON ESCLUSIVI
PRIOLO G.	8 .000	8	6	4	2	4

Per gli esercizi ammessi a partecipare alla sperimentazione di cui alla legge 13 Aprile 1999 n. 108, , gli stessi, in attuazione delle direttive di cui all'art. 2 comma 4 del decreto Legislativo 24 Aprile 2001, n. 170, nonché all'art. 2 comma 4 del D.A. 13/11/2002, hanno diritto al rilascio dell'autorizzazione amministrativa, per la medesima tipologia di prodotto editoriale per la quale è stata effettuata la sperimentazione.

Non rientrano nel novero dei parametri i punti previsti dall'art. 9 punto 10 del decreto 13/11/2002:

- a) le rivendite ubicate nelle stazioni marittime;
- b) le rivendite ubicate nelle stazioni ferroviarie;
- c) le rivendite ubicate negli aeroporti;
- d) le rivendite ubicate nelle autostrade o raccordi autostradali;
- e) le rivendite ubicate nelle strade di grande comunicazione(vedi circolare assessorato n. 4090 del 10/05/04);
- f) le rivendite ubicate nelle strade statali al di fuori del centro abitato;
- g) le rivendite negli esercizi a prevalente specializzazione di vendita, con elusivo riferimento alla vendita delle riviste di identica specializzazione.

REGOLAMENTO

ART. 1

DEFINIZIONE PUNTI DI VENDITA

I punti di vendita di stampa di quotidiani e periodici , su tutto il territorio comunale, si intendono in punti di vendita esclusivi e non esclusivi.

A) punti di vendita esclusivi quelli che, previsti nel piano, sono tenuti alla vendita generale di quotidiani e periodici;

B) punti di vendita non esclusivi, gli esercizi, che, in aggiunta ad altre merci, sono autorizzati alla vendita di quotidiani o periodici, ovvero di quotidiani e periodici, nonché gli esercizi che, avendo effettuato le sperimentazione ai sensi dell'art. 1 della legge 13 aprile 1999, n. 108 hanno ottenuto l'autorizzazione prevista dall'art. 2 comma 4, del decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170.

I punti di vendita promiscui, autorizzati alla vendita di quotidiani e periodici, congiuntamente ad altri prodotti, in data anteriore all'entrata in vigore della legge 13 aprile 1999, n. 108, e del decreto legislativo 24 aprile 2001. n. 170 sono considerati come punti di vendita esclusivi, mentre quelli autorizzati alla vendita di quotidiani o periodici sono considerati come punti vendita non esclusivi.

ART. 2

AMBITO APPLICAZIONE NORMATIVA

A) In materia di vendita della stampa quotidiana e periodica si applicano le seguenti normative:

- la L. R. n. 28 /99 – Riforma della disciplina sul commercio;
- il decreto 445 del 17/04/2000 , con il quale sono state emanate direttive regionali in materia di piani di localizzazione dei punti di vendita di giornali quotidiani e periodici;
- il decreto legislativo n. 170/2001 di “ Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiani e periodici, a norma dell'art. 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108”;
- Il Decreto 13/11/2002 nuove direttive per la predisposizione dei piani comunali di localizzazione dei punti ottimali di vendite di giornali quotidiani e periodici;
- circolare 28/12/2001 n. 3538/C del Ministero delle Attività Produttive;
- circolare n. 5 del 10/05/04.

B) Sono soggetti ad autorizzazione , nel rispetto del piano, anche a carattere stagionale :

- a) Autorizzazione nuova apertura punto vendita esclusivo;
- b) autorizzazione per trasferimento di sede punto vendita esclusivo;
- c) autorizzazione per la nuova apertura di un punto vendita non esclusivo;
- d) autorizzazione per il trasferimento di un punto vendita non esclusivo;

Sono soggetti a comunicazione :

- a) il subingresso nella titolarità e nella gestione di un punto vendita esclusivo e non esclusivo;
- b) l'ampliamento o la riduzione della superficie di vendita di un punto vendita esclusivo e non esclusivo;

C) per quanto non previsto nel presente piano, è fatto obbligo di osservare le disposizioni di tutti gli altri piani e regolamenti Comunali e, in particolare, dello strumento urbanistico e del regolamento di polizia municipale e annonaria.

ART. 3

AUTORITA' COMPETENTE AL RILASCIO

L'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione per la vendita di giornali quotidiani e periodici è il Dirigente del settore competente.

ART. 4

ISTRUTTORIA PER NUOVE AUTORIZZAZIONI

- 1) Le domande per il rilascio dell'autorizzazioni all'esercizio dell'attività di rivendita di giornali quotidiani e periodici, indirizzate al Sindaco, devono essere presentate per raccomandata o al protocollo del Comune.
- 2) Il richiedente deve dichiarare il possesso:
 - a) dei requisiti di accesso all'attività di cui all'art. 3 comma 2, della legge regionale n. 28 del 22/12/1999;
 - b) di non prestare la propria opera con rapporto di lavoro continuativo alle dipendenze di altri;
 - c) non essere iscritto in albi professionali;
 - d) di aver rispettato relativamente ai locali i regolamenti di polizia urbana, i regolamenti di polizia annonaria e igienico sanitaria, i regolamenti edilizi, le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso.

- 3) La domanda deve contenere :

- a) ubicazione dell'esercizio o del posteggio su suolo pubblico;
- b) dimostrazione della disponibilità dei locali o dello spazio pubblico ovvero l'avvio della relativa istruttoria per l'acquisizione di quest'ultimo;
- c) eventuale titolarità di altra autorizzazione di cui al comma 3 art. del decreto 13/11/02, per le vendite non esclusive;
- d) Dichiarazione:
 - 1) di previsione spazio adeguato per l'esposizione delle testate poste in vendita;
 - 2) Di assicurare nella vendita esclusiva di quotidiani e periodici parità di trattamento alle diverse testate;
 - 3) Di assicurare nella vendita non esclusiva parità di trattamento nell'ambito della tipologia di quotidiani e periodici dagli stessi scelta per la vendita;
 - 4) Che il prezzo di vendita dei prodotti editoriali sarà esclusivamente quello stabilito dall'editore;
 - 5) Di aver rispettato i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e igienico – sanitario, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alla destinazione d'uso.

E' vietata l'esposizione al pubblico di giornali e materiale pornografico.

Ai fini di una più agevole conclusione del procedimento amministrativo, gli interessati, potranno utilizzare l'apposito modulo, in distribuzione presso l'ufficio competente al rilascio "ufficio Commercio".
Qualora non venga comunicato il diniego entro 90 gg dalla data di presentazione della domanda, la stessa s'intenderà accolta.

ART. 5

AUTORIZZAZIONE VENDITA ESCLUSIVA

Ai fini del rilascio delle autorizzazioni , il territorio comunale è classificato quale zona unica.

Le autorizzazioni saranno rilasciate sulla base dei seguenti parametri:

PUNTI VENDITA OTTIMALI	n. 4
PUNTI VENDITA ESISTANTI	n. 6
PUNTI VENDITA AUTORIZZABILI	n. -----

Tenuto conto della crescita di vendita di riviste e giornali del flusso della popolazione extracomunale per gli anni a venire il numero rilasciabile previsto nei parametri è 4 e si mantiene il numero superiore a quello scaturente dal rapporto famiglie residenti e punti di vendita di 6 fino alla cessata attività dei due in più, poichè già esistenti prima dell'elaborazione del piano.

Nel caso in cui i titolari di autorizzazione per punto vendita esclusivo depositano le autorizzazioni, è possibile rilasciare altrettanto nuove autorizzazioni , nel rispetto dei parametri indicati nella tabella riepilogativa.

La localizzazione delle rivendite di giornali quotidiani e periodici può avvenire liberamente non è prevista un superficie minima a condizione che i locali siano in possesso di un adeguato spazio espositivo, e che venga rispettata la distanza minima tra singoli punti di vendita esclusivi e non esclusivi non inferiore a 350 m., calcolati per il percorso più breve.

L'autorizzazione per la vendita di giornali quotidiani e periodici può essere rilasciata sia alle persone fisiche che alle persone giuridiche.

L'attività può essere svolta dal titolare, dai suoi familiari o parenti o affini fino al terzo grado ed è consentita la collaborazione di terzi.

ART. 6

PRIORITA' NEL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER I PUNTI VENDITA ESCLUSIVI

- 1) le domande per il rilascio delle Autorizzazioni per i punti vendita esclusivi saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione al comune.
- 2) In presenza di domande concorrenti di nuova apertura e trasferimenti, sarà data priorità :
 - a) la richiesta che garantisce la maggiore distanza da altro punto vendita esclusivo e non esclusivo;
 - b) disponibilità del locale.
 - c) Nel caso di concorrenza fra domande per l'esercizio di punti di vendita non esclusivi, sarà data preferenza ai soggetti che siano da più tempo titolari di autorizzazioni commerciali.

ART. 7

AUTORIZZAZIONI PUNTI DI VENDITA NON ESCLUSIVA

L'attività di vendita di giornali quotidiani e periodici non esclusiva è soggetta ad autorizzazione.

- 1) Possono essere autorizzati punti di vendita non esclusivi solo in abbinamento alle attività:
 - a) le rivendite di genere di monopolio;
 - b) le rivendite di carburanti e di olii minerali con il limite minimo di superficie pari a metri quadrati 1.500;
 - c) i bar, inclusi gli esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade e nell'interno delle stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime, (sono esclusi i punti di ristoro, ristoranti, rosticcerie e trattorie);
 - d) le medie strutture di vendita, le grandi strutture di vendita, i centri commerciali, così come definiti dalla legge regionale n. 28 del 22/12/1999, con una superficie pari a mq. 700;
 - e) esercizi adibiti prevalentemente alla vendita di libri e prodotti equiparati, con una superficie pari o superiore a 120;
 - f) esercizi a prevalente specializzazione di vendita, con esclusivo riferimento alla vendita delle riviste di identica specializzazione.
- 2) Le autorizzazioni saranno rilasciate sulla base dei seguenti parametri:

Territorio	NUCLEI FAMILIARI	COEFF. 1/1000	ESISTENTI AUT.NI PUNTI ESCLUSIVI	NON	NUOVE AUT.NI NON ESCLUSIVI
PRIOLO G.	4.054	4			4

- 3) La richiesta di autorizzazione per l'attività di un punto vendita non esclusivo deve essere presentata così come previsto dall'art. 4 (istruatoria per nuove autorizzazioni) del presente piano.
- 4) Non è prevista alcuna superficie minima neanche per i punti di vendita non esclusiva, tranne nel caso di vendita presso gli esercizi previsti alle lettere d) e) del presente articolo.
- 5) L'autorizzazione di un punto di vendita non esclusivo non può essere ceduta e non può essere oggetto di trasferimento di sede separatamente dall'attività prevalente che ha generato l'autorizzazione.
- 6) Le autorizzazioni per i punti di vendita non esclusiva possono essere rilasciate previa verifica di una distanza minima di 350 ml. da un punto vendita esclusivo e non esclusivo.

ART. 8

AUTORIZZAZIONE STAGIONALI

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 9 punto 7 del decreto 13/11/02 possono essere rilasciate autorizzazione sia per la vendita esclusiva e non esclusiva, nell'ambito del territorio comunale, nelle quali, si ha una maggiore presenza turistica, per un periodo non superiore a quattro mesi, nell'arco dell'anno, nel rispetto del rapporto minimo tra popolazione non residente e punti di vendita, sia esclusivi e non esclusivi, non inferiore a 1.000 presenze giornaliere rilevate nell'anno precedente al periodo considerato.

Pertanto, le autorizzazione saranno rilasciate sulla base dei seguenti parametri:

Territorio	Pop. Fluttuante 23.000 il 35%	COEFF. 1/100	AUT.NI ESISTENTI ESCLUSIVI	AUT.NI NUOVI RIL. PUNTI NON ESCLUSIVI	NUOVI RILASCI STAGIONALI VENDITE ESCLUSIVE	NUOVI RILASCI STAGIONALI NON ESCLUSIVI
PRIOLO G.	8.000	8	6	4	2	4

Le suddette autorizzazioni possono essere rilasciabili previa verifica della distanza minima di 350 ml. da un punto vendita esclusivo e non esclusivo.
La richiesta di autorizzazione stagionale per punti vendita esclusivi e non esclusivi deve essere presentata al comune così come previsto dall'art. 4 (istruttoria nuove autorizzazioni) del presente piano.

ART.9

SUBINGRESSO

In materia di subingresso si applicano le disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 29 della legge regionale 22/12/99 n. 28, pertanto, il trasferimento della gestione o della proprietà per atto tra vivi o per causa di morte è soggetto a comunicazione al comune.
Il subentrante deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 2, della legge regionale 22/12/99.

ART. 10

TRASFERIMENTO DI ESERCIZIO

Il trasferimento di esercizio è consentito a condizione che vengano rispettate le distanze e le superficie minime previste dal presente regolamento, per le attività di vendita non esclusiva, il trasferimento, non può essere effettuata separatamente dall'attività prevalente che ha generato l'autorizzazione.
Deve essere data comunicazione preventiva al comune entro 30 giorni.
I titolari di autorizzazione per la vendita di giornali quotidiani e periodici svolta all'interno di chioschi possono trasferire l'attività all'interno di un locale privato nel rispetto delle norme previste dal presente piano.

ART. 11

FORME SPECIALI DI VENDITA

Non è necessaria alcuna autorizzazione per la vendita :

- nelle sede di partiti, enti, chiese, comunità religiose, sindacati, associazioni, di pubblicazione a contenuto particolare, nonché la vendita ambulante di stampa di partito, sindacale o religiosa svolta attraverso l'opera di volontaria scopo di propaganda politica , sindacale o religiosa;
- nelle sedi delle società editrici e delle loro redazioni distaccate, dei giornali da esse edite;
- pubblicazioni specializzate non distribuite nelle edicole;

- d) consegna porta a porta e per la vendita ambulante da parte degli editori, distributori ed edicolanti;
- e) in alberghi e pensioni quando essa costituisce un servizio ai clienti;
- f) effettuata all'interno di strutture pubbliche o private rivolta unicamente al pubblico che ha accesso alle strutture, e per cui risulta rispettata la condizione dell'esistenza di una forma controllata.

ART. 12

DISPOSIZIONI FINALI

L'autorizzazione è revocata qualora il titolare :

- g) non attivi il punto vendita entro centottanta giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione;
- h) sospenda l'attività per un periodo superiore a dodici mesi, salvo proroga in caso di comprovata necessità.

Il sindaco, su istanza presentata dall'interessato, può concedere una proroga non superiore a 12 mesi , in presenza di comprovati e giustificati motivi di impedimento dell'esercizio dell'attività.

ART. 13

SANZIONI

Alle violazioni delle disposizioni contenute in questo piano si applicano le sanzioni previste dai commi 2 e seguenti dell'art. 22 della legge regionale n. 28 del 22/12/2002.

ART. 14

ENTRATA IN VIGORE

Il piano è adottato con atto deliberativo del Consiglio Comunale, sentiti i rappresentanti delle organizzazioni più rappresentative delle categorie interessate ed esistenti a livello provinciale, ed in mancanza a livello regionale.

Il presente piano entra in vigore il giorno successivo a quello dell'esecutività della delibera di approvazione.

Una copia del piano adottato e le relative delibere di Consiglio Comunale devono essere trasmesse all'Assessorato Regionale della Cooperazione, del Commercio, dell'Artigianato della Pesca.

Il presente piano non è soggetto a scadenze e si può procedere al suo aggiornamento per sopraggiunte modifiche della situazione distributiva alla rete di vendita, nonché della situazione demografica.

Sono abrogate tutte le disposizioni in materia precedentemente emanate dal comune di Priolo G.llo ed incompatibili con il presente piano.

IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento iscritto al punto 3 dell'O.d.G. e dopo aver illustrato l'argomento veniva aperto il dibattito.

Senza dibattito la proposta passa ai voti viene approvata all'unanimità dai 18 consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva la proposta all'unanimità.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
C.A.P. 96010
PROVINCIA DI SIRACUSA

C.F. 00282190891

PARERI ED ATTESTAZIONI

*Espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. 48/91, come integrato dall'art. 12, L.R. 30/2000
sulla proposta di Deliberazione avente ad oggetto:*

Piano punti ottimali di vendita di giornali quotidiani e periodici;

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere Favorevole

Priolo Gargallo, li 25/10/05-



Il Responsabile del 3° Settore
dott.ssa Vincenza Ceraulo

*In ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto comporta impegno di spesa o
diminuzione di entrata, si esprime parereFAVOREVOLE*

Priolo Gargallo, li

Il Responsabile del 3° Settore
dott.ssa Vincenza Ceraulo

*Per l'impegno di spesa si attesta, ai sensi dell'art. 55 Legge 142/90, recepito con L.R. 48/91, art. 1, lett. i, la copertura
finanziaria essendo in atto reale ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate accertate ed uscite impegnate.*

Priolo Gargallo, li

Il Responsabile del 3° Settore
dott.ssa Vincenza Ceraulo

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano
(A. RIZZA)

Il Presidente
Sig. Orazio Puliti

Il Segretario Generale
dott. Giuseppe Natta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia integrale
della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi
dal - 8 DIC 2005 al 23 DIC 2005

Dalla Residenza Municipale, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESA

che la presente deliberazione

[] è divenuta esecutiva:

- ☐ decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione, non essendo soggetta a controllo preventivo di legittimità (art. 15, comma 1, LR 44/91, come sostituito dall'art. 4, LR 23/97)
- ☐ è stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 o 16 della L.R. n. 44/91).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia della presente deliberazione deve essere trasmessa per quanto di competenza/per conoscenza, ai seguenti uffici:

☐ Segretario	☐ R. 4° Settore	☐ Turismo	☐ Urbanistica	☐ Sindaco
☐ Vicesegretario	☐ R. 5° Settore	☐ Biblioteca	☐ Economo	☐ Assessore
☐ Segreteria	☐ R. 6° Settore	☐ Personale	☐ Contratti	☐
☐ R. 2° Settore	☐ Servizi Sociali	☐ Tributi	☐ Ufficio Legale	☐
☐ R. 3° Settore	☐ Pubbl Istruzione	☐ Lavori Pubblici	☐	☐

Notificata a:

1.

2.

3.

4.